



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI MILANO
THE MILAN ORDER OF ENGINEERS

COMUNICATO STAMPA

**URBANISTICA: INGEGNERI, ARCHITETTI E GEOMETRI
PRESENTANO
I RICORSI AL TAR CONTRO LA CHIUSURA DEGLI UFFICI
DEL COMUNE DI MILANO**

Milano, 14 gennaio 2025 - L'Ordine degli Ingegneri, l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori e il Collegio dei Geometri e Geometri laureati della Provincia di Milano annunciano la presentazione dei **ricorsi al TAR contro la disposizione di servizio n. 9/2024 del Comune di Milano**, che lo scorso **12 novembre 2024** ha decretato **l'interruzione del servizio di appuntamenti e ricevimenti da parte dei dipendenti comunali**, la sostanziale interruzione di ogni attività istruttoria e decisionale degli uffici e delle direzioni preposte ai procedimenti urbanistico-edilizi, rendendo inoltre impossibile la quantificazione dei valori di monetizzazione delle dotazioni di aree per servizi.

La disposizione di servizio ha interrotto l'attività di dialogo con i progettisti, facendo salvi gli appuntamenti già fissati, creando un danno a quei progetti che ancora devono essere istruiti e approvati.

Gli Ordini constatano come **la disposizione contenga molteplici elementi di illegittimità**.

In primo luogo, l'atto impugnato viola l'art. 5 del DPR n. 380/2001 che stabilisce come le amministrazioni comunali "provvedono a costituire un ufficio denominato Sportello unico per l'edilizia, che cura tutti i rapporti fra il privato, l'amministrazione e, ove occorra, le altre amministrazioni tenute a pronunciarsi in merito all'intervento edilizio oggetto della richiesta di permesso o di segnalazione certificata di inizio attività". I commi 1bis e 1ter, appositamente inseriti con D.L. n. 83/2012, hanno successivamente chiarito che "lo Sportello costituisce l'unico punto di accesso per il privato interessato in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti il titolo abilitativo e l'intervento edilizio oggetto dello stesso". Pertanto **i privati e i professionisti tecnici incaricati si trovano oggi preclusa l'unica possibilità ammessa dalla legge per poter interagire con l'amministrazione** che deve istruire e decidere sulle pratiche edilizie.

Gli Ordini segnalano anche come, considerando il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune di Milano, il principio che decreta "l'orientamento alla soddisfazione dell'utenza, avvicinando l'azione del Comune ai **bisogni ed alle esigenze dei cittadini** e dell'intero sistema sociale ed economico, da attuare



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI MILANO
THE MILAN ORDER OF ENGINEERS

comunicando e rilevandone le esigenze”, sia oggi **ampiamente violato dall’atto impugnato**.

La sospensione delle attività dello Sportello unico per l’edilizia degli appuntamenti e dei rapporti fra amministrazione e tecnici sta comportando un rallentamento dei procedimenti, ed i progettisti non sono messi nelle condizioni di poter apportare quelle modifiche e integrazioni (minime o più importanti) necessarie per adeguarsi alle richieste degli istruttori. Il risultato di questa situazione sarà gravissima, poiché, tra le altre cose, porterà diversi progetti a subire le misure di salvaguardia che presto (entro i prossimi mesi) dovranno entrare in vigore a seguito dell’adozione della **revisione del PGT**.

“È, pertanto, fondamentale che i provvedimenti impugnati siano sospesi, per garantire che in tempi brevi i progettisti e i tecnici vengano riammessi alla partecipazione e al dialogo con gli uffici pubblici comunali a tutela del pubblico interesse», si chiosa in un appello inviato al TAR.

«**Impedire il dialogo** tra privati, professionisti e tecnici comunali è **inaccettabile**», dichiara **Carlotta Penati, Presidente dell’Ordine degli Ingegneri di Milano**, «specialmente in un contesto di incertezza normativa riconosciuta dallo stesso Comune. Un confronto costante è imprescindibile per risolvere tempestivamente eventuali difficoltà interpretative. **Adottare un approccio basato sulla chiusura, anziché sul confronto**, non fa che aggravare ulteriormente il sistema pubblico, già in affanno: si rischia un aumento dei procedimenti contestati, un rallentamento di quelli in corso e una crescita del contenzioso legale, con ripercussioni a catena sull’intera macchina amministrativa. Alla vigilia dell’entrata in vigore della variante generale al PGT, un simile blocco rischia di creare problematiche insostenibili sia per i privati sia per la stessa amministrazione, **che finisce per danneggiare se stessa**».

«Il ricorso al TAR è un atto indispensabile da parte degli Ordini professionali», dichiara **Federico Aldini, presidente dell’Ordine degli Architetti di Milano** «a causa delle **numerossime e pressanti richieste e lamentele rivolte da parte degli iscritti** in seguito all’emanazione della disposizione di servizio. Il ricorso ha lo scopo di tutelare l’interesse istituzionale comune ai progettisti e ai tecnici, contro un atto altamente lesivo per la professione. Per questo è fondamentale chiarire che l’obiettivo è quello di garantire agli iscritti all’Ordine professionale una **tutela concreta ed unitaria**».

«La decisione del Comune di Milano viola principi fondamentali quali buon andamento, imparzialità, efficacia e trasparenza dell’azione amministrativa, negando la collaborazione e la buona fede che devono caratterizzare i rapporti tra cittadino e Pubblica Amministrazione anche tramite l’interlocuzione con i professionisti incaricati» dichiara **Cristiano Cremoli, Presidente del Collegio Geometri e Geometri**



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI MILANO
THE MILAN ORDER OF ENGINEERS

Laureati della Provincia di Milano. «Vietare l'accesso allo sportello rappresenta una **chiusura inaccettabile** verso le legittime esigenze di dialogo e partecipazione della cittadinanza, **compromettendo la fiducia e il confronto necessario per un'amministrazione equa e partecipata.**»